

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E TRASPORTO MARITTIMO" DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G12564 del 23 settembre 2019, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo" della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, le cui funzioni consistono in:

- provvedere a tutti gli adempimenti in materia di trasporto marittimo regionale, sia sotto il profilo della programmazione che dell'attuazione di quanto necessario all'adeguamento dell'intero sistema portuale laziale, ivi compresa la portualità turistica, con particolare riguardo alla sostenibilità energetica ed ambientale;
- sovrintendere al monitoraggio della qualità ed alla verifica del regolare svolgimento dei servizi di trasporto marittimo regionale, con le isole del territorio regionale;
- attendere ai contratti di servizio ed agli atti di autorizzazione e concessione per l'esercizio del trasporto marittimo regionale;
- curare la riqualificazione delle aree portuali e provvedere in merito alla mobilità in prossimità di siti portuali, coordinando anche le attività relative alla intermodalità e alla logistica;
- assumere le funzioni di "Sportello Unico Regionale" per i porti e gli approdi turistici nel Lazio;
- curare gli adempimenti relativi ai progetti, ai programmi di intervento e gli adempimenti di competenza regionale in materia di concessioni di beni del demanio marittimo per la realizzazione e gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto di cui all'art 2 co. 1, lettere a) e b) del D.P.R.509/97;
- curare l'istruttoria e l'inserimento dei dati tecnici amministrativi delle concessioni demaniali marittime in essere sul territorio regionale - S.I.D. – Sistema Informativo Demanio marittimo, in collaborazione con il M.I.T.;
- curare l'attuazione del Nuovo Piano Regionale dei Porti:
- provvedere alle attività istituzionali proprie della Regione in materia di sciovie e di piste per la pratica dello sci, ex L.R. 59/83 e s.m.i. e dei compiti di istituto della Regione in materia di impianti di risalita e altri impianti a fune, ex D.P.R. 753/80;
- provvedere alla gestione dei contributi regionali destinati allo sviluppo e al sostegno degli impianti di risalita per la pratica dello sci;
- supportare il Responsabile della Mobilità Aziendale (Mobility Manager) della Giunta Regionale nelle attività previste dal Decreto 27/03/1998 del Ministero dell'Ambiente "Mobilità sostenibile nelle aree urbane";
- curare l'istruttoria per la definizione dei pareri da presentare in sede di conferenze di Servizi per interventi di competenza dell'Area;
- collaborare alla definizione, redazione e attuazione del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMTL), fornendo, all'Area che gestisce la redazione dello stesso, tutte le informazioni e le determinazioni di propria competenza;
- collaborare con l'ufficio di Staff e con l'"Area affari generali, giuridici e legali" per la predisposizione degli Accordi di Programma, degli Accordi di Programma Quadro e dei Protocolli d'Intesa, per la redazione di proposte di legge nelle materie di propria competenza, predisponendo anche i provvedimenti amministrativi finalizzati al relativo iter procedurale;

- provvedere al monitoraggio delle Intese Inter istituzionali, degli Accordi di Programma e dei Protocolli d'Intesa, di concerto con le altre Aree;
- provvedere all'Alta vigilanza e al coordinamento generale di piani e programmi per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali in materia di mobilità (ASTRAL, RFI e altri soggetti attuatori);
- curare, in particolare, la correttezza e la trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione di opere civili ferroviarie, coordinando le opere tecnologiche e impiantistiche di concerto con l'Area "Trasporto ferroviario e ad impianti fissi";
- coordinare i rapporti con i gestori dei servizi di trasporto di competenza, anche ai fini dell'acquisizione dei dati necessari ad effettuare il monitoraggio sul servizio reso.
- Su indicazione del Direttore della Direzione Infrastrutture e mobilità svolgere attività di responsabile del controllo di primo livello (UC) del POR FESR 2014-2020;
- supportare l'Area competente per materia nella redazione di documenti per le attività conseguenti alla concessione di finanziamenti comunitari e nazionali del POR e del FSC;
- supportare l'Area "Affari generali, giuridici e legali" nella redazione di proposte di legge nelle materie di propria competenza, predisponendo anche i provvedimenti amministrativi finalizzati al relativo iter procedurale;
- supportare la Direzione nella gestione dei rapporti con la Conferenza delle Regioni e province Autonome, la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza Unificata e partecipare, per conto della Direzione regionale, ai lavori del Coordinamento Tecnico Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio nelle materie di specifico interesse della Direzione, inclusi i finanziamenti destinati al settore del Trasporto pubblico locale e i Piani e programmi di investimento nel settore delle infrastrutture e dei trasporti e della mobilità, elaborando osservazioni tecniche e proposte di modifica degli atti ricevuti, ai fini dell'adozione da parte delle istituzioni competenti.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione:

- i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali di altre amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 9 della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni;
- oppure i soggetti che, in base a quanto previsto dall'art. 20, comma 7, della L.R. n. 6/2002 abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16, comma 2, della L.R. 6/2002. Per la durata dell'incarico, i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

CAPACITA' PROFESSIONALI:

- a) capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- b) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- c) capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

- d) capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- e) capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

Titolo di studio richiesto:

Laurea Magistrale o diploma di laurea (vecchio ordinamento) preferibilmente ad indirizzo tecnico.

Specializzazione, abilitazioni, iscrizione ad albi professionali:

costituiscono un ulteriore elemento di valutazione l'aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. attinenti le materie dell'incarico, nonché l'abilitazione all'esercizio di professioni.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

Esperienza professionale acquisita in strutture organizzative il cui ambito d'intervento sia riconducibile alle funzioni previste nella declaratoria della presente struttura.

Esperienza professionale maturata in attività di confronto e concertazione con altre strutture regionali e di altre amministrazioni centrali e locali.

Conoscenza approfondita delle problematiche tecnico-giuridiche connesse alle funzioni previste nella declaratoria della presente struttura.

Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a seminari, corsi di specializzazione e perfezionamento inerenti le materie di competenza dell'Area.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, tra i quali la scelta sarà effettuata ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002 e successive modificazioni. Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo" della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di anni tre.

L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento in aspettativa, comando, fuori ruolo o altro provvedimento secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto. Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13^a mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 43.310,80
- retribuzione di posizione Euro 45.102,85

e retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il curriculum vitae sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e le valutazioni di risultato conseguite nell'ultimo triennio negli enti di appartenenza e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali. La domanda dovrà tassativamente pervenire in una delle seguenti modalità:

- con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Lazio – Direzione Regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” – Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma - entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;
- tramite Posta Elettronica Certificata mediante l'account di posta certificata dell'istante all'indirizzo: avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;

In tutti i casi andrà indicato obbligatoriamente sulla busta o all'oggetto in caso di posta certificata, “Incarico di dirigente dell'Area “Infrastrutture della mobilità e trasporto marittimo” della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo
(Alessandro BACCI)